

"L'arte è capace di esprimere e rendere visibile il bisogno dell'uomo di andare oltre ciò che si vede, manifesta la sete e la ricerca dell'infinito. Anzi, è come una porta aperta verso l'infinito, verso una bellezza e una verità che vanno al di là del quotidiano". Quanto sono vere queste considerazioni del papa emerito Benedetto XVII! Dio è là dove c'è carità, ma oso pensare che sia anche là dove c'è la bellezza pura, che sa conservarsi nel tempo, che è capace di raffinare il nostro animo, di elevarlo, di aiutarci a contemplare la Bellezza di Dio, l'eternamente giovane.

"Tu sei bellezza", è uno degli attributi più profondi che Francesco di Assisi assegna al suo Signore nella preghiera delle "Lodi di Dio altissimo". Sì, Dio è bellezza, sta a noi trovarne le tracce nelle molteplici espressioni che l'arte e l'ingegno umano, nel corso della storia, hanno offerto a tutti noi. Una di queste tracce è sicuramente il canto ed il canto sacro, la cui capacità è anche quella di sanare le ferite che talvolta ci portiamo nel cuore, tra il nostro bisogno innato di infinito e la scoperta della nostra limitatezza, che rischia di trasformarsi in grettezza se non vigiliamo su noi stessi. Il concerto che frate Alessandro, "la voce di Assisi", ha offerto alla città di Grosseto venerdì 16 maggio, ci ha permesso di compiere un viaggio dentro noi stessi riappropriandoci della nostra dimensione più autentica: quella di creature guarite dalla bellezza eterna di Dio!

Il concerto, che si è svolto all'interno della Cattedrale di San Lorenzo, è stato possibile grazie alla feconda e amichevole collaborazione tra la Diocesi di Grosseto e il Rotary Club di Grosseto, che ha consentito di unire ad una serata di alto valore culturale, un gesto di fraternità a sostegno del progetto della Caritas diocesana di Grosseto "Famiglie solidali". Musica e solidarietà, un binomio che ci è stato permesso di intuire proprio grazie al canto di frate Alessandro: due espressioni del volto di Dio, carico di misericordia e di tenerezza.

Vedere la Cattedrale gremita fino all'inverosimile, percepire le emozioni delle persone, accorgersi che attraverso la musica ci siamo scoperti o riscoperti creature bisognose di bellezza autentica, mi ha aiutato come pastore a guardare nella profondità di questa comunità cristiana generosa e disponibile a lasciarsi plasmare dalla mano creativa e creatrice di Dio, "che fa nuove tutte le cose".

Grazie di cuore a frate Alessandro per il dono della sua voce, messa a servizio di Dio e dell'annuncio della Buona Novella; grazie agli amici del Rotary per l'impegno e la preziosissima collaborazione; grazie a Dio che ci ha dato di essere docili strumenti per mettere a servizio dei fratelli il dono di tanta bellezza.

+Rodolfo, Vescovo di Grosseto